



AVELLINO – Ottimo riscontro in Confindustria Avellino – si legge in una nota – per il corso di formazione dedicato all’approfondimento della gestione delle emergenze negli spazi confinati. Numeroso e soddisfatto il gruppo dei partecipanti anche grazie all’utilizzo per la prima volta di un simulatore della realtà lavorativa in ambiente confinato. Diversi i settori merceologici rappresentati, chimico-farmaceutico, eolico, conciario, metalmeccanico, alimentare a testimonianza dell’assoluta trasversalità dell’argomento trattato.

I partecipanti hanno potuto meglio apprendere il corretto comportamento in caso di emergenza grazie alla prova pratica, calandosi in una apparecchiatura che gli ha permesso di simulare il lavoro nello spazio confinato in condizioni di difficoltà (fumi, rumori, scarsa visibilità). L’attrezzatura di simulazione, infatti, ha permesso di riprodurre vari tipi di lavorazioni in ambienti come pozzetti, fogne, canalizzazioni, camini, cisterne, fosse biologiche, silos, serbatoi, container, recipienti di reazione, pozzetti stradali ed in generale recipienti, tamburi di miscelazione delle autobetoniere, vasche di trattamento, invasi, depuratori, camere con aperture in alto, camere di combustione di forni, caldaie, scavi profondi a sezione ristretta (anche se correttamente armati), locali tecnici contraddistinti da accessi difficoltosi e spazi angusti.

Purtroppo negli ultimi anni si sono verificati diversi incidenti durante lo svolgimento di attività lavorative in ambienti confinati, addirittura con dinamiche simili che hanno messo in evidenza diverse criticità fra cui quella di una scarsa formazione ed informazione dei lavoratori; da qui la particolare attenzione di Confindustria Avellino a questi temi affrontati dando speciale rilevanza alla capacità di reazione del lavoratore in caso di difficoltà.